



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## SASSARI, EDIFICIO EX INTENDENZA DI FINANZA IN VIA LUZZATI RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

L'edificio, già sede dell'Intendenza di Finanza, fu costruito nel 1861 su progetto del Genio Civile di Torino, sulla scia dell'impulso edilizio che cambiò il volto della città di Sassari dalla prima metà dell'Ottocento, secondo la strada tracciata dagli ingegneri piemontesi che imposero un nuovo modello di palazzo neoclassico emblema dell'Italia unita. Le monumentali facciate si sviluppano ad angolo tra la Piazza Azuni e la Via Luzzati, e sono caratterizzate dalla lavorazione a bugnato a forte spessore dell'intonaco e della trachite che costituisce la muratura del piano terra. I prospetti, conclusi superiormente da cornice di gronda a forte aggetto con alte mensole, sono scompartiti orizzontalmente in quattro ordini, con alternanza della lunga teoria delle aperture centinate delle botteghe al piano terra, le semplici finestre quadrangolari dell'ammazzato, le alte finestre sormontate da centina a doppia ghiera e su base cassettonata al primo piano e infine la successione di piccole finestre quadrate con cornice ad angolo rilevato del piano sottotetto. Il portone centinato su Via Luzzati dà accesso all'ampio vano scala dominato da colonne neoclassiche binate. Anche i cortili interni, pur di limitata ampiezza, hanno facciate articolate con arcate e lesene, risolte in modo armonico. Gli interni, malgrado alcune modifiche apportate nel tempo soprattutto agli impianti e alle pavimentazioni, conservano ancora alcuni pavimenti in marmo e in graniglia, decorazioni pittoriche a motivi geometrici nelle volte, begli infissi lignei con profili modanati e camini in marmo. L'immobile costituisce uno dei più interessanti esempi di edifici neoclassici di impronta piemontese della città, e riveste notevole interesse per l'elegante composizione delle facciate, per l'articolazione e l'ornamentazione degli spazi interni e per le tecniche e i materiali usati, connotativi dell'architettura ottocentesca oscillante tra stilemi neoclassici e innovazioni tecnologiche.

Sassari, 22 febbraio 2005

Il Relatore

Arch. Daniela Scudino



VISTO

Il Soprintendente

Arch. Stefano Gizzi